

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

**METANODOTTO “ALLACCIAMENTO MENGA PETROLI DN 100 (4”) - DP 75 bar” di proprietà Snam Rete gas Spa, in Comune di San Pancrazio Salentino (BR)**

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, lettera h)	h) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un metanodotto denominato “Met. Allacciamento Menga Petroli, DN 100 (4”) – DP 75 bar”, di proprietà della Snam Rete Gas. Il gasdotto in progetto si originerà dal Metanodotto esistente “Derivazione Torre Santa Susanna II parte” DN 300 (12”) – 75 bar, mentre il punto di riconsegna del gas/metano, sarà posto all'interno dell'esistente area di servizio, di proprietà dell'Utente finale.

## 4. Localizzazione del progetto

L'allacciamento in progetto, che si individua in una zona extra-urbana posta a Nord del centro abitato di San Pancrazio Salentino (BR), si originerà dalla rete metanifera esistente mediante stacco tramite Tapping machine. Dall'analisi della cartografia si evince che l'area di intervento appartiene al foglio I.G.M. n°203 II-NE “San Donaci” (in scala 1:25.000) ed al foglio n°495154 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:10.000). Dal punto di vista urbanistico l'allacciamento si individua in parte, in zona “Zona E2 Zone a parco Agricolo Produttivo” ed in parte, in “Fasce ed aree di rispetto alla rete viaria”. Catastralmente l'area ricade nel foglio di mappa n° 21, mappale n°302 del Comune di San Pancrazio Salentino (BR).

Geograficamente l'area di intervento è identificabile dalle seguenti coordinate geografiche:

Lat: 40° 25'48.78"N

Long: 17°50'24.77"E

## 5. Caratteristiche del progetto

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "Met. Allacciamento Menga Petroli DN 100 (4") – DP 75 bar", di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., di lunghezza totale pari a 228 metri, al fine di soddisfare la richiesta di fornitura del gas metano al cliente finale. L'origine della direttrice in progetto avverrà dalla condotta in esercizio denominata "Derivazione Torre Santa Susanna II parte DN 300 (12") – 75 bar, mediante la realizzazione di una Tapping Machine secondo tab. Gasd. B.01.03.02.01. Dopo circa 10 m dal punto di stacco, verrà realizzato un' impianto tipo P.I.D.A.. La condotta pressoché rettilinea, si svilupperà dapprima parallelamente alla S.P. n. 74 "Mesagne – San Pancrazio Salentino" per una lunghezza di circa 123 m, e successivamente, si svilupperà parallelamente all'area di servizio esistente appartenente all'utente finale per una lunghezza di circa 65 m. Infine la condotta giungerà al punto di riconsegna gas in cui sarà installato un giunto terminale interrato, posto nell'angolo Sud-Ovest dell'Area Utente esistente.

### MATERIALI

Le tubazioni costituenti l'opera in progetto sono in acciaio Grado L360 MB, ottenuto a forno elettrico, saldate longitudinalmente o senza saldatura.

Essendo la pressione massima di esercizio (MOP) > 16 bar, i tubi saranno conformi alle norme previste dalla norma UNI EN 1594.

Il diametro nominale da utilizzare è DN 100 (4") - De 114.3 mm, Sp. 5.2 mm.

### FASCIA DI ASSERVIMENTO

La costruzione e il mantenimento di un metanodotto su fondi altrui è legittimato da una servitù il cui esercizio limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento posta a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).

L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro, alla pressione di esercizio del metanodotto, alle condizioni di posa ed al coefficiente di sicurezza minimo adottato per il calcolo dello spessore delle tubazioni in accordo alle vigenti normative di legge.

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17 aprile 2008, è di metri 13,50 ed è ampiamente rispondente a quanto previsto dagli artt. 2.5.2 e 2.5.3 del predetto Decreto, in quanto la condotta verrà realizzata con spessore maggiorato.

### LE FASI DI CANTIERE CONSISTERANNO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'

#### 1. Apertura cantiere

La ditta appaltatrice provvederà ad eseguire le pratiche necessarie per avviare e mobilitare un cantiere temporaneo di lavoro.

I lavori saranno effettuati in modo da garantire:

- la sicurezza del personale impiegato per la costruzione ed i montaggi;
- la sicurezza di terzi;
- la salvaguardia dell'ambiente oltre che delle aree interessate dai lavori medesimi;
- l'integrità dei materiali impiegati.

Verranno inoltre realizzate opere provvisorie come le piazzole di stoccaggio delle tubazioni e dei materiali occorrenti alla realizzazione dell'opera, oltre alla esecuzione, ove non presenti, di accessi provvisori alle aree di cantiere dalla viabilità ordinaria.

## 2. Apertura dell'area di passaggio

Le operazioni di scavo e di montaggio delle tubazioni richiedono l'apertura di una fascia di lavoro denominata area di passaggio.

Questa dovrà essere continua ed avere una larghezza tale, da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

Dopo aver delimitato tali aree, si provvederà al taglio della vegetazione esistente ed alla eventuale rimozione con ripiantumazione secondo le corrette tecniche agricole.

L'area di passaggio, essendo la condotta in progetto caratterizzata da un DN 100 (4"), avrà una larghezza complessiva pari a 14 m distribuita, secondo senso gas, come di seguito riportato:

- 8 m a sinistra (senso gas);
- 6 m a destra (senso gas).

L'accesso alle aree di intervento sarà garantito sia dall'esistente strada provinciale n.74 "Mesagne – San Pancrazio Salentino" sia dall'interno dell'area di servizio di proprietà Menga petroli.

## 3. Deposito tubazioni

Verrà predisposta, in prossimità del cantiere di lavoro, una piazzola per il deposito temporaneo, su appositi stocchi di legno per evitare danni al rivestimento esterno, delle tubazioni e delle curve necessarie alla realizzazione dell'allacciamento

## 4. Sfilamento tubazioni:

Consiste nel posizionare le tubazioni ed i pezzi speciali lungo la pista su appositi stocchi in legno, predisponendoli testa a testa per la successiva saldatura.

Per queste operazioni, saranno utilizzati trattori posatubi e mezzi cingolati adatti al trasporto delle tubazioni.

## 5. Saldatura:

Consiste nell'unione delle tubazioni di linea e delle curve lungo la pista di lavoro con saldature ad arco elettrico a filo continuo.

L'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, un tratto di condotta.

I tratti di tubazioni saldati saranno temporaneamente disposti parallelamente alla traccia dello scavo.

I mezzi utilizzati in questa fase saranno essenzialmente trattori posatubi, motosaldatrici e compressori ad aria.

Le saldature saranno eseguite in accordo con la norma UNI EN 1594 essendo la MOP > 16 bar.

## 6. Controlli non distruttivi:

Le tubazioni saranno tutte sottoposte a prove non distruttive attraverso controllo radiografico.

## 7. Sabbiatura e fasciatura

Materiali quali tubi, fitting e valvole saranno tutti sabbiati e sottoposti ad applicazione di un sistema di verniciatura epossidico o poliuretano mentre i giunti di saldatura verranno spazzolati, sabbiati e rivestiti con fasce termorestringenti applicate secondo quanto prescritto dalla specifica Snam Rete Gas GASD C.09.07.01.

## 8. Scavo:

Le operazioni di scavo verranno effettuate con mezzi idonei alla profondità di posa da raggiungere e, in prossimità dei gasdotti e dell'area impiantistica nel rispetto della specifica Snam Rete Gas GASD R.07.03.00.

Se necessario, si effettuerà l'aggottamento dell'acqua presente nello scavo, predisponendo un adeguato letto di posa.

Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente per poi essere riutilizzato durante la successiva fase di rinterro.

Tale operazione sarà effettuata in modo da evitare la commistione fra l'humus superficiale ed il materiale di risulta dello scavo.

## 9. Posa della condotta:

Consiste nel posare all'interno dello scavo, con adeguati mezzi meccanici (escavatori abilitati al sollevamento o sideboom), i tratti di condotta precedentemente predisposti.

Nel caso di presenza di asperità sul fondo dello scavo, al fine di evitare la compromissione del rivestimento, sarà realizzato un idoneo letto di posa con materiale arido.

## 10. Collaudo in opera della condotta:

Dopo la posa in opera della tubazione in progetto, si procederà alla prova idraulica di tenuta a pressione secondo le modalità ammesse dalla norma UNI EN 1594 essendo la MOP > 16 bar.

La condotta e l'impianto saranno collaudati, secondo il punto 4.4 dell'Allegato A del D.M. del 17 Aprile 2008, ad una pressione pari ad almeno:

- 1.30 MOP essendo la tubazione classificata di 1.a specie

Il collaudo della condotta sarà considerato favorevole se, dopo almeno 48 ore, la pressione si è mantenuta costante a meno delle variazioni dovute all'influenza della temperatura.

Il collaudo dell'impianto di linea sarà considerato favorevole se, dopo almeno 4 ore, la pressione si è mantenuta costante a meno delle variazioni dovute all'influenza della temperatura.

Per i tratti in attraversamento con tecnologia trenchless ed in attraversamento di acquedotti, verrà effettuato un precollaudo come da punto 6 della Specifica SRG C.05.51.00 rev. 7.

## 11. Rinterro della condotta:

Consiste nel ricoprire la tubazione posizionata nello scavo a cielo aperto con il materiale precedentemente scavato ed accantonato. Il rinterro deve essere

effettuato con lo stesso materiale scavato e nella successione degli strati preesistenti, attraverso l'impiego di appositi mezzi per il movimento terra. A rinterro parziale, verrà posizionato apposito nastro segnalatore. La parte superficiale sarà ripristinata con lo strato di humus accantonato nella fase di scavo iniziale della trincea.

#### REALIZZAZIONE AREE IMPIANTISTICHE

Dopo circa 10 m dal punto di stacco, verrà realizzato un' impianto tipo P.I.D.A., avente dimensioni pari a 3.60 m x 3.60 m (2 pannelli x 2 pannelli), montati su un cordolo in c.a. spessore 30 cm ed altezza fuori terra pari a circa 40 cm. Le aree saranno pavimentate con blocchi drenanti in cemento prefabbricato montati a secco.

#### INTERVENTI DI RIPRISTINO

Parte integrale del progetto risultano gli interventi di ripristino i quali si rendono necessari al fine di riportare, al termine dei lavori, il luogo oggetto di intervento nel suo aspetto ante-operam.

Pertanto al termine dei lavori si provvederà al ripristino dell'intera area di intervento così da riproporre lo stato antecedente le fasi di cantiere.

Ogni opera o manufatto che fosse danneggiato durante l'esecuzione dei lavori, sarà ricostruito con materiali e tipologie costruttive tipiche del luogo per riportarlo come all'origine.

### 6. Iter autorizzativo dell'opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	---
<input type="checkbox"/> VIA	---
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	---
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Comunale - "Permesso di costruire"	Ufficio tecnico del Comune di San Pancrazio Salentino (BR)
<b>Altre autorizzazioni</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> Concessione per occupazione di sottosuolo/soprassuolo su fascia di rispetto stradale della S.P. n.74	Ufficio Provincia di Brindisi – Servizio 3 – Viabilità mobilità e trasporti e regolazione circolazione stradale, S.U.A. – Autorizzazioni, Concessioni e licenze
<input checked="" type="checkbox"/> Richiesta Preventiva di Valutazione per la prevenzione incendi	Ufficio Prevenzione del Comando Provinciale vigili del fuoco di Brindisi

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

<sup>1</sup>Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup>Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>		Zona sismica 4 Zona meno pericolosa. I terremoti sono rari
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto stradale della S.P.n.74 della provincia di Brindisi; l'intervento ricade in aree dove non sono stati rilevati sottoservizi quali: gas, acqua, e energia

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: limitazioni nell'uso del suolo nella fascia di asservimento (servitù non aedificandi)		Perché:	

<sup>3</sup>Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: emissioni di rumore limitate alla sola fase di cantiere e dovute alla presenza di mezzi da lavoro		Perché: l'intervento a farsi necessita inevitabilmente di mezzi da scavo che generano emissioni acustiche	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: È presente la S.P. n. 74, ma l'opera non avrà nessun tipo di interferenza negativa con la viabilità esistente		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnica		DSO 126915-RT-007
2	Planimetria Generale e tracciato di progetto	Scala 1:2000	DSO 126915-PG-TP-000
3	Planimetria Generale e tracciato di progetto	Scala 1:5000	DSO 126915-PG-TP-001
4	Rilievo Planoaltimetrico con tracciato di progetto	Scala 1:200	DSO 126915-PG-RIL-002
5	Impianto PIDA Punto di Intercettazione con discaggio di allacciamento	Scala varie	DSO 126915-PG-I-003
6	Strumenti di pianificazione urbanistica	Scala 1:5000	DSO 126915-PG-PRG-004

Il dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)